

# Incontro con il PSOE a Berlino al Landesparteitag della SPD

Il 17 maggio 2017 si è tenuto il [Landesparteitag della SPD di Berlino](#) e ho partecipato come attivista del PES e come **Presidente del Circolo PD di Berlino**.

Ospite d'onore dell'incontro **Felipe Gonzalez Marquez** amico di **Willy Brandt** e padre della socialdemocrazia spagnola, nel periodo successivo alla morte del Dittatore Franco. Un incontro importante, un intervento forte e carismatico: ecco un leader autorevole e credibile, è una rarità che viene dal passato. Un pregio averlo ancora qua e un onore per me [aver ascoltato le sue parole](#).

L'incontro con il **PSOE** è andato avanti nel tardo pomeriggio con l'evento elettorale organizzato da **José Manuel Fuertes**, Segretario Generale del PSOE Berlin, per la presentazione della candidata al Parlamento Europeo, **Angela Sabater**. All'incontro era presente anche **Miriam Herrero**, Segretaria Generale del PSOE Europa.

Un incontro per me molto importante. Ho ascoltato con attenzione gli interventi degli ospiti. C'era passione, voglia di cambiare realmente le cose e tantissima competenza. Persone che hanno l'amore per la politica, che lo dimostrano e non se ne vergognano. Mi sono sentito a casa, confortato dal fatto di essere con persone che condividono con me idee, ideali e aspettative da questa Europa che si sta per delineare.

Angela Sabater parla di un'Europa Luminosa da costruire, dell'importanza dei giovani e della necessità di essere, come socialdemocratici, altro dai conservatori. In questi anni la distinzione sembra non esserci stata. Un'autocritica forte, unita alla consapevolezza che il solo cambiamento positivo ci

potrà essere se tutte le forze socialdemocratiche d'Europa agiranno assieme e se i cittadini voteranno. Il voto, altro nodo critico che Miriam Herrero spiega bene, dipende dalla crisi della politica tradizionale, dal venir meno della fiducia che i cittadini hanno riposto in passato in chi ci ha preceduti.

Ma non siamo tutti uguali, non siamo tutti ladri né corrotti. La maggior parte di noi fa politica perché ci crede, gratuitamente e con un solo grande scopo: cambiare il mondo in meglio, per noi e per le generazioni future, poggiandoci sugli insegnamenti dei nostri padri e nonni, che in circostanze diverse, in Spagna come in Italia, in Francia come in Germania, hanno dovuto lottare per i diritti che oggi a noi sembrano dovuti e ovvi.

I populismi non hanno un programma da offrire, non gli occorre. Vivono sui nostri insuccessi e sulle nostre titubanze. Dobbiamo dimostrare ai cittadini e alle cittadine d'Europa che siamo affidabili e che il voto, il 25 maggio, a Martin Schulz, ai partiti della famiglia socialista non sarà un voto perso. Noi cambieremo davvero l'Europa, per il bene di tutti.

Federico Quadrelli

*Presidente del Circolo PD Berlino*

- Swipe left/right to see more

